

OGGI IL CONVEGNO DEI GIOVANI INDUSTRIALI

Mariani: «Conсорziarsi, così si esce dalla crisi»

di GIANLUCA CIONNA

ANCONA - Ricerca e innovazione come ricetta per spingere Marche e Italia intera fuori dalla crisi. Il IV° Convegno dei giovani imprenditori di Confindustria, organizzato dall'Interregionale del Centro (Lazio, Marche e Umbria), si focalizzerà su questa tesi per discutere su come rendere il nostro sistema produttivo e l'intero Paese più competitivo. Imprenditori - non mancherà il presidente dei giovani industriali Francesca Guidi - esponenti dell'Università, della politica e della finanza, si danno appuntamento oggi, alle 14.30, all'hotel "Excelsior La Fonte", di Portonovo, per un incontro che punta a diventare un must per i giovani industriali, sul modello dei convegni annuali di Capri e Santa Margherita Ligure. «L'economia mondiale vive un periodo critico, per questo ricerca e inno-

vazione, ora come non mai, rivestono un'importanza assolutamente strategica - spiega Simone Mariani, presidente Giovani imprenditori di Confindustria Marche -. Le stime sul Pil dimostrano che abbiamo perso 8 anni, tornando ai livelli del 2001. Ce ne vorranno altri 4, 5 per ristabilire la situazione pre-crisi, a meno che non si investa sull'innovazione". L'appello di Mariani alle Pmi marchiane è quello di «consorzarsi per uscire dalla crisi; fare sistema e creare sinergie investendo nella ricerca». Gli interventi concreti a sostegno della ricerca e delle imprese innovative sono già nella testa dei giovani imprenditori. Primo tra tutti, quello dei crediti d'imposta per progetti di ricerca che, secondo la normativa vigente, vengono attribuiti in base alla velocità con cui si prenotano on-line nei famosi "click-day". «Chiediamo la revi-

sione di questo meccanismo iniquo che non premia gli investimenti, bensì la velocità di click - afferma Mariani -. In secondo luogo, vogliamo incoraggiare la meritocrazia. Incentivare sistemi trasparenti, severi e rigorosi per finanziare università o equipe di ricercatori sulla base di oggettivi criteri di merito". E ancora, "Istituzione di un efficiente sistema di fund raising attraverso le donazioni dei privati. Quanto destinato alla ricerca dovrebbe essere detraibile dalle tasse al 100%, come accade negli Usa". «Dal rimpatrio dei capitali al rimpatrio dei cervelli», recita uno slogan ad effetto creato dagli imprenditori. «Vogliamo che una parte delle risorse provenienti dalle misure sul rimpatrio dei capitali (scudo fiscale) venissero impiegate per un progetto finalizzato al rimpatrio dei ricercatori Italiani residenti all'estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente dei giovani industriali Simone Mariani oggi presiederà il convegno sulla ricerca a Portonovo

